



Antonio Dipollina
L'alfabeto di Mike
 Rizzoli
 192 pagine, 17.90 euro

Antonio Dipollina *L'alfabeto di Mike*

Chi sono gli autori.

Antonio Dipollina, nato a Tusa (Messina) il 4 dicembre 1960, è critico televisivo di «Repubblica». Ogni giorno (o quasi) giudica i programmi in onda, il lunedì raccoglie le enormità domenicali del calcio televisivo e il martedì, ma solo sull'edizione milanese, commenta l'ultima partita dell'Inter di cui è riesce a essere tifoso fazioso e ultracritico.



Antonio Dipollina con Piero Chiambretti

Di che cosa parla il libro.

E' una biografia illustrata di Mike Bongiorno, scomparso l'8 settembre 2009. Si intitola "L'alfabeto di Mike" perché, oltre a ospitare una quantità robustissima di foto, è una biografia scandita in brevi testi elencati in ordine alfabetico, dalla A di Allegria alla Zeta di Zapping. A definire ogni lemma, qualche pennellata di cronaca, di ricordi personali, di leggende tramandate per via orale. Ne esce un ritratto piuttosto inedito, privo di ogni retorica, secco e concreto, che non ha l'ambizione di spiegare il fenomeno Mike ma di farci rivivere episodi della sua vita che in realtà sono episodi della nostra vita. Vallette e gaffe e programmi e concorrenti riaffiorano nella nostra memoria evocati in modo soffice e rispettoso, senza cedere alla facile tentazione conformista di buttare tutto in farsa o di lanciarsi in elogi epici dai tratti sottilmente politici (new wave dei recenti cocodrilli). Se Mike, scegliendo l'8 settembre per andarsene, voleva un armistizio non l'ha avuto.

Perché leggerlo.

Perché solitamente i libri illustrati puntano tutto sulle immagini accompagnate da testi di cui non frega niente a nessuno. Li sfogli e via. Qui succede il contrario. Le foto ci sono, certo, ma da sole evocano ben poco, perché già molto viste e perché Mike è stato una fotografia vivente, forse l'uomo la cui immagine è stata più a lungo in video e sui giornali negli ultimi cent'anni. Qui l'elemento di novità sono le parole scritte. Cominci a guardare le foto, poi l'occhio ti cade su una riga, poi su un'altra, poi vai avanti a leggere avidamente e alla fine ti accorgi che devi tornare indietro a guardare le foto.

La frase curiosa.

Di gaffe di Mike son pieni gli archivi. Ma questa, onestamente, era sfuggita a chi scrive. Eccola: «A un concorrente con la voce bassa chiese: è raffreddato? E quello: no, sono stato operato alle corde vocali. Mike: vedrà, dopo l'operazione torna la voce. E quello: eh, ma mi hanno operato vent'anni fa».